

TAVOLO METROPOLITANO: NUCLEO CRISI E SOTTOCOMMISSIONI, OK DELLE PARTI SOCIALI ALL'AVVIO SPERIMENTALE

Due i temi cardine dell'ultimo tavolo metropolitano per i servizi all'impiego e le politiche del lavoro. All'ordine del giorno della seduta di mercoledì 13 novembre, la proposta per una diversa organizzazione dell'organismo e la futura costituzione del nucleo crisi e transizioni aziendali di Città metropolitana.

Ha trovato riscontri positivi l'idea di un'articolazione del tavolo - momento di incontro con le parti sociali - in quattro sottocommissioni tecniche (monitoraggio mercato del lavoro, occupazione persone con disabilità, crisi aziendali, servizi e politiche attive del lavoro) dove approfondire temi e questioni, anche con un pre-esame istruttorio dei dati di resoconto periodico delle attività di Città metropolitana (sui diversi fronti dell'Osservatorio mercato del lavoro, Emergo, GOL e potenziamento dei centri dell'impiego). Dallo stesso tavolo è però arrivata una corale richiesta: evitare il proliferare di riunioni alle quali risulterebbe oggettivamente difficile partecipare; avviare con riunioni in modalità online; frequenza di convocazione determinata da effettiva necessità e non da una convenzionata periodicità; funzionale per tutto questo un invio tempestivo di materiali, dati statistici e quant'altro.

Nei prossimi mesi, fino al giugno dell'anno prossimo, si sperimenterà con la massima flessibilità questa nuova modalità di lavoro, per verificarne poi la reale efficacia.

Positivo anche il confronto sul nucleo crisi che si intende costituire nel quadro delle linee guida regionali. Disponibilità e interesse a fare in modo che il lavoro del futuro organismo possa svolgersi in un raccordo strutturato con le parti sociali, seppure con modalità improntate alla massima leggerezza e flessibilità. I sindacati Cgil e Uil (presente però anche la Cisl) hanno ribadito la necessità di avere il nuovo strumento operativo quanto prima possibile: lo richiede la situazione, un pullulare simultaneo di crisi sul territorio. Il nucleo servirebbe ad avere una visione complessiva di come evolve il mercato del lavoro, allargata a tutto il territorio, anziché collassata sul singolo caso di crisi conclamata. Sarebbe un punto stabile di riferimento e di interlocuzione con il territorio, capace per questo di intercettare i segnali di potenziali crisi. Trasversale, a sindacati e organizzazioni datoriali presenti alla seduta (Assolombarda, Apa Confartigianato, Api, Assimpredil Ance, Unione Artigiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione), la raccomandazione a non generare interferenze e confusione di competenze e ruoli, soprattutto su crisi già incardinate in iter di trattativa sui tavoli istituzionali, nazionale o regionale, normati dalla legge. Obiettivo condiviso: leggere la situazione, coglierne gli elementi in evoluzione per portare a casa il migliore risultato possibile. Come rimarcato dai rappresentanti del mondo delle cooperative, serve capire come all'interno di determinate situazioni territoriali si possa intervenire per ricollocare persone che rischiano di rimanere fuori da percorsi già strutturati a seguito di crisi aziendali.

BOLLETTINO DEL SETTORE - 26 novembre 2024

Per segnalazioni e proposte di notizie e aggiornamenti:

comunicazione.politichelavoro.welfare@cittametropolitana.milano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA La presente newsletter è ad uso esclusivamente interno al Settore Politiche del lavoro, welfare metropolitano e promozione delle pari opportunità